

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE AI MINISTRI DELLO SVULUPPO ECONOMICO E DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI  
PER CONOSCERE  
PREMESSO CHE:

- La stazione di servizio di Bazzera lungo la tangenziale di Mestre in direzione Trieste si caratterizza per un'opera architettonica conosciuta come "Cubo";
- Suddetto manufatto è stato realizzato nel 1971 da un giovane architetto, Costantino Dardi, allievo di Giuseppe Samonà dello IUAV, istituto universitario di architettura di Venezia;
- Il "Cubo" avrebbe dovuto avere la funzione di sostenere cartelloni pubblicitari ma poi rimase un nudo telaio in ferro;
- Il "Cubo" nel corso degli anni è diventato un elemento caratterizzante del paesaggio urbano di questa parte del Nordest ed è punto di riferimento per i viaggiatori;
- Come riportano alcuni articoli di stampa locale che hanno avuto anche eco su quella nazionale l'Eni proprietaria della stazione di servizio avrebbe ipotizzato la sostituzione del "Cubo" con una nuova stazione di servizio più moderna ed efficiente;
- La sola ipotesi di una cancellazione del "Cubo" ha sollevato la protesta di automobilisti e autotrasportatori e persino lo IUAV ha assunto iniziative pubbliche a difesa del manufatto;

Si chiede di sapere se il Governo è a conoscenza di quanto riportato in premessa e se non ritenga di attivarsi con Eni al fine di riconoscere suddetto manufatto come bene culturale anche per il valore che ha assunto nel paesaggio e nel sentimento delle comunità di riferimento e di scongiurarne l'abbattimento.

On. Nicola Pellicani